

Documento di progettazione dottorato

Il Corso di Dottorato di Ricerca deve progettare, riesaminare e aggiornare periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi e delle dottorande, al fine di allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree disciplinari di riferimento del dottorato. Per fare questo può avvalersi:

- di opinioni e proposte di miglioramento da parte dei dottorandi e delle dottorande;
- dei suggerimenti delle parti interessate interne (Corsi di Studio, Scuole di specializzazione, Master, Scuola di dottorato, Collegio dei docenti, Governance di Ateneo, Dipartimenti);
- del confronto nazionale e internazionale attraverso i suggerimenti delle parti interessate esterne, adeguatamente e sistematicamente consultate (anche tramite il comitato consultivo della scuola di Dottorato di recente istituzione).

Con riferimento alle consultazioni dei portatori di interesse esterni, questi ultimi dovrebbero essere espressione delle esigenze emergenti dalla società e dal contesto di riferimento scientifico, tecnologico, sociale ed economico. Sia per gli indirizzi sulla ricerca di base che per quelli relativi alle linee di ricerca finanziate (ricerca applicata), gli stakeholders di riferimento debbono essere qualificati e autorevoli. Per quanto riguarda gli stakeholder pubblici e privati, essi sono generalmente rappresentati da enti e istituzioni con vocazione di ricerca, nazionale e/o internazionale, all'interno dei quali le competenze acquisite attraverso il percorso di dottorato possono potenzialmente trovare applicazione.

Passaggi e struttura del documento

1. Compilare una breve descrizione delle riflessioni e delle fasi che hanno portato all'istituzione del Corso di Dottorato, documentata laddove possibile da report o verbali che dovranno essere messi a disposizione delle Commissioni di Esperti Valutatori in caso di visita ispettiva.

Nel caso in cui la relazione riguardi gli anni di accreditamento annuale e non nuove istituzioni, questa sezione risulterà omogenea rispetto a quella dell'anno di accreditamento iniziale del dottorato. Essa dovrà però dare conto delle modifiche minime annuali attuate dal Collegio dei docenti, come da scheda di accreditamento annuale.

In particolare, si ritiene importante che la relazione contenga i seguenti punti soggetti a chiarimento:

- quali sono state le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca;
- se si è tenuto conto dell'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento e come se ne è tenuto conto;
- se il Collegio del Corso di Dottorato ha definito formalmente una visione degli obiettivi formativi e quali siano, se presenti, gli elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà;
- come il percorso formativo è stato reso coerente a tali obiettivi formativi e ha tenuto conto della pianificazione strategica di Ateneo;
- come il Corso di Dottorato persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione (scambi di docenti, dottorandi e dottorande con altre sedi italiane/straniere; rilascio di titoli multipli/congiunti);
- se il Corso di Dottorato ha visibilità anche a livello internazionale (p.e. con pagine web dedicate).

2. Pianificare e organizzare le attività di didattica e di ricerca: elenco di corsi, durata, CFU, indicando anche se ci sia avvale di studiosi e studiose, esperti e esperte italiani/internazionali di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli enti di ricerca, dalle istituzioni culturali e sociali. La descrizione deve essere documentata da report o dai verbali che, in caso di visita periodica di accreditamento, dovranno essere messi

a disposizione delle Commissioni di Esperti Valutatori. Il contenuto di questa sezione deve poter dimostrare quanto suggerito di seguito.

- Il calendario di attività deve essere adeguato al progetto iniziale, sia in termini quantitativi che qualitativi.
- È necessario dimostrare che la crescita dei dottorandi e delle dottorande viene stimolata dal Corso anche attraverso la loro partecipazione, pure in qualità di relatori e relatrici, a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione nazionali/internazionali.
- I dottorandi e le dottorande debbono essere stimolati a progettare, realizzare e divulgare autonomamente programmi di ricerca e/o innovazione, potendo contare del supporto di tutor dedicati, anche di caratura nazionale/internazionale e/o professionale, se possibile e del collegio dei docenti.
- Deve essere assicurata la coerenza dei programmi di mobilità, e le risorse dedicate, sia in termini di durata sia di sede ospitante, con il progetto di ricerca del Corso di Dottorato (anche attraverso cotutele e Doctor Europeus).
- Il Corso di Dottorato deve chiarire entro quali limiti consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi e delle dottorande ad attività didattiche e di tutoraggio e in che modo queste sono compatibili con le attività di ricerca svolte (numero massimo di ore annue).
- Il Corso di Dottorato deve garantire che la ricerca svolta dai dottorandi e dalle dottorande generi prodotti riconducibili al dottorando e alla dottoranda e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale.

3. Determinazione degli indicatori per monitorare i processi e i risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi e delle dottorande, anche in relazione alle specificità delle proprie attività di ricerca e didattica.

Sono da considerarsi indicatori minimi da implementare e monitorare quelli elencati di seguito:

- percentuale di iscritti e iscritte al primo anno di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo;
- percentuale di iscritti e iscritte al primo anno di Dottorato che hanno conseguito il titolo di studio di accesso all'estero;
- percentuale di dottori e dottoresse di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero;
- percentuale di borse di studio finanziate da Enti esterni;
- percentuale di dottori e dottoresse di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private, diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero);
- numero di prodotti della ricerca generati dai dottori e dalle dottoresse di ricerca entro un anno dalla conclusione del percorso;
- presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dottorandi durante il corso e ad un anno dall'ottenimento del corso; suo utilizzo nell'ambito della riformulazione e aggiornamento del corso.

Punti di attenzione per la consultazione dei portatori di interessi relativi ai Corsi di Dottorato.

I Corsi di Dottorato si avvalgono di due strumenti:

- a) consultazione di Banche Dati;
- b) consultazione di soggetti ed istituzioni.

Identificazione dei portatori di interesse



La consultazione dei portatori di interesse relativi ai Corsi di Dottorato dovrebbe essere ispirata al continuo aggiornamento dei percorsi di dottorato ai profili scientifici e di alta formazione espressi dal mercato del lavoro, ma anche di stimolare innovazioni. Sarà di notevole importanza il confronto con portatori di interesse che:

- rappresentino in maniera adeguata il livello nazionale o internazionale consultandoli direttamente o tramite studi di settore;
- vengano consultati con modalità e tempi adatti, così come aggiornata e adeguata deve essere l'analisi degli studi di settore a livello nazionale e internazionale, indicando anche quali sono stati gli esiti ed i riscontri di tali attività;
- possano discutere nelle consultazioni specificatamente in merito ai percorsi di ricerca dei dottorandi e delle dottorande.

Modalità di svolgimento della consultazione

Le tempistiche della consultazione dei portatori di interesse dovrebbero garantire un continuo allineamento dei Corsi di Dottorato alle dinamiche del mercato del lavoro. Per questa ragione, in piena autonomia, i Corsi di Dottorato sceglieranno una tempistica appropriata per le consultazioni che, tuttavia, dovranno tenere in considerazione le fasi della progettazione dei nuovi dottorati e le fasi annuali di accreditamento. È discrezione dei Corsi di dottorato scegliere se effettuare la consultazione dei portatori di interesse in presenza, individualmente o in gruppo, ovvero tramite il ricorso a strumenti digitali di rilevazione delle opinioni (invio del questionario via e-mail o tramite moduli on-line).

Aspetti centrali nell'organizzazione delle consultazioni sono i seguenti:

- a. identificazione dei profili professionali di riferimento; sulla base di tali profili, identificazione degli obiettivi formativi espressi anche in risultati di apprendimento; individuazione attraverso quali attività formative si acquisiscono i risultati di apprendimento e con quali modalità di verifica vengono accertati;
- b. l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di consultazione possono essere svolti autonomamente dai Corso di Dottorato, oppure coordinati e supportati dalle strutture di riferimento;
- c. organizzazione concreta della consultazione. Dopo la stesura della bozza di scheda di accreditamento del Corso di Dottorato (o di revisione/riformulazione di alcuni dei suoi contenuti in sede di accreditamento annuale), la consultazione va effettuata tenendo presente i seguenti due aspetti: 1. individuazione dei soggetti che si intendono consultare e delle fonti di informazioni che si intendono utilizzare; 2. definizione delle modalità per il confronto in merito al progetto formativo del Corso di Dottorato.



MODELLO VERBALE DELL'INCONTRO DI CONSULTAZIONE CON LE PARTI INTERESSATE DOTTORATO DI RICERCA

Corso di Dottorato in ...

Ciclo di Dottorato:

Il giorno ... alle ore ..., presso ..., si è tenuto l'incontro di consultazione tra i rappresentanti del Corso di Dottorato e i rappresentanti delle organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni di riferimento, per una consultazione sul progetto formativo per l'a.a. ... relativo al Corso di Dottorato di cui sopra.

Erano presenti all'incontro:

- Per il corso di dottorato: (nome e ruolo)
- Per le organizzazioni rappresentative: (nome, ruolo e denominazione dell'organizzazione di appartenenza).

La discussione ha preso in esame:

- La denominazione del Corso di Dottorato.
- Gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato.
- Le figure professionali e gli sbocchi previsti.
- I risultati di apprendimento attesi e il quadro delle attività formative.
- (indagini Alma Laurea, opinioni delle aziende sui tirocini, studi di settore eccetera)

Durante l'incontro è emerso in particolare quanto segue:

- Obiettivi formativi: ...
- Figure professionali: ...
- Punti di forza dell'offerta formativa proposta ...
- Eventuali criticità dell'offerta formativa proposta ...
- Altre osservazioni: ...

L'incontro si chiude alle ore ...

Allegati al verbale: